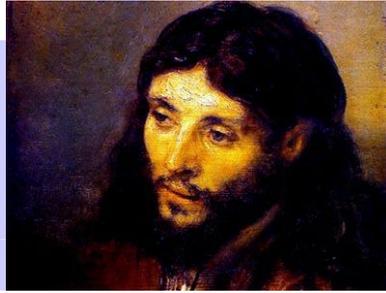


Quinta Domenica di Quaresima

LETTURE

Ger 31,31-34; Sal 50;
Eb 5,7-9; Gv 12,20-33.

**Il chicco di grano
deve marcire per
portare frutto.**



L'Alleanza

A una spada tagliente¹
- Parola, Logos² -
è dato di scrivere il Patto nuovo³
con solchi profondi scavati
nel cuore dell'uomo⁴
Lì semi di vita nuova
immoti
attendono
di morire
al soffio dello Spirito⁵



Quante volte ho pensato
- stoltezza o imbarazzato
doveroso ossequio? –
se non il dolore
almeno angoscia e turbamento
- per noi, come tu sai,
malattia mortale –
intollerabile debolezza
per un figlio di Dio,
almeno questo,
vergogna e disdoro,
potevi
almeno questo
senza nulla compromettere
evitare.

Eccoti in agonia⁶
- già caduti in oblio
i tuoi trionfi –
verso la tua Ora⁷,
battesimo agognato⁸,
- eppur la Voce ⁹

¹ Cfr Eb 4,12

² Gesù Cristo il Figlio di Dio

³ La Sua missione è di ristabilire l'amicizia perduta da Adamo.

⁴ Non più un patto scritto su tavole di pietra ma nel cuore dell'uomo. Cfr Ger 31,33

⁵ Il buon seme seminato dal Semiatore che attende di dare frutto; l'azione dello Spirito Santo rende la Parola accolta fruttuosa per la vita propria e per quella di tutta la Comunità Cristiana.

⁶ Giovanni pone il Getsemani nell'occasione dell'ingresso a Gerusalemme: Gv 12, 27.

⁷ E' l'ora di cui spesso si parla in Giovanni. Vedi Gv 2, 4; 7, 30; 12, 27; 13, 1; 17,1.

⁸ I sinottici, al posto dell'ora, parlano di battesimo, immersione nella sofferenza: Mc 10,38; Lc 12,50.

⁹ La Voce del Padre, anche in questo caso parla di gloria. Ne riparerà Gesù nei discorsi dell'Ultima Cena: 13,31; 17,10.

già udita in altri cieli
non smentisce la gloria –
immersione nella terra
dell'assenza di Dio,
seme lasciato a sé solo¹⁰,
in attesa che la vita prorompa,
ineluttabilmente,
come la luce
dell'aurora.

¹⁰ Gv 12, 24.